



TUTTINSIEME...CAMMINIAMO

NUMERO QUARANTAQUATTRO APRILE GIUGNO 2008



Partito il progetto "Casa Aperta"!!

SOMMARIO

Notizie dal Direttivo	pag. 2
Alcune importanti novità normative	pag. 3
Ma come si chiamano?	pag. 4
Un video sulle attività della nostra Associazione	pag. 6
Donazioni e i nostri fondi	pag. 7
Raccolta di firme sulle pensioni degli invalidi	pag. 8
Inserito: Programma attività del tempo libero	

TUTTINSIEME

ASSOCIAZIONE
FAMIGLIE E
VOLONTARI PER
L'INTEGRAZIONE

ONLUS

www.tuttinsieme.org

Presidente

Maurizio Zucchi

Vicepresidente

Giovanni Buonazia

Consiglio Direttivo

Bruno Albertan

Giovanni Buonazia

Suor Anna Del Borrello

Ottavio Fantini

Gianni Lolli

Domenico Marchese

Marco Marchesini

Franca Notari

M. Antonietta Pignattini

Maurizio Zucchi

Indirizzo

Tuttinsieme
c/o Maurizio Zucchi
Via Masini, 5/3
40069 Zola Predosa
(Bologna)

E-mail

zuma86@libero.it

c.c.p. 18805531

Notizie dal direttivo

Il direttivo si è riunito tutti i mesi nel periodo da gennaio a marzo. Fra le decisioni prese segnaliamo l'avvio della fase due del progetto Mentre e dopo di noi, che abbiamo chiamato "**Casa aperta**". Si è passati da un weekend mensile ad una presenza 3 volte al mese in un appartamento in affitto presso il centro di Cà Ghironda, dal venerdì mattina al sabato pomeriggio. Sono coinvolti a rotazione 6 ragazzi, 3 volontari ed un educatore.

In merito ai progetti sull'autonomia quest'anno c'è l'importante novità dell'avvio di una iniziativa congiunta fra **Azienda Asl** e Associazioni all'interno dei piani di Zona. Il 10 marzo è stato fatto un incontro con le famiglie di presentazione del nuovo progetto. Come Tuttinsieme riteniamo che le nostre attività per l'autonomia e il weekend giovani siano del tutto coerenti e possano quindi entrare all'interno dei finanziamenti previsti anche per il 2008 dai piani di zona.

L'Amministrazione comunale di Zola Predosa ha affidato la gestione del Centro Torrazza all'**Associazione Zagorà**. Il direttivo ha dato mandato al Vicepresidente di firmare l'ingresso come socio dell'Associazione Tuttinsieme in Zagorà. Questo consentirà di tenere stretti rapporti con tale Associazione giovanile, con l'auspicio di vedere gradualmente un'integrazione di alcuni dei nostri ragazzi all'interno di eventi da loro organizzati in tale Centro.

Il direttivo ha ritenuto opportuno la ripresa degli appuntamenti con gli esperti di **Nadir**, alla luce dell'analisi effettuata sui bisogni ancora molto forti di riflessione e approfondimento sui temi dell'affettività e delle relazioni interpersonali esistenti all'interno dell'Associazione. A fronte degli ottimi risultati avuti sui ragazzi sia in termini di coinvolgimento, gradimento e anche risposta nel corso dell'esperienza 2007, quest'anno si punterà ad aumentare la partecipazione dei volontari e soprattutto delle famiglie. Il programma -che è stato spedito a tutti i soci- consiste in 6 appuntamenti riservati ai ragazzi e 4 incontri congiunti fra famiglie e volontari. La partenza è fissata per il 2 aprile, gli appuntamenti sono tutti presso la ns. sede al Torrazza.

Maurizio Zucchi

I prossimi direttivi:

mercoledì 23 aprile, 28 maggio, 25 giugno

Alcune importanti novità normative

1. Semplificate le pratiche per la certificazione della disabilità

Lo prevede una legge regionale che introduce misure di innovazione e snellimento amministrativo.

Percorsi di certificazione più semplici per meglio tutelare diritti e bisogni delle persone con disabilità: è quanto prevede la legge "Disciplina degli accertamenti della disabilità. Ulteriori misure di semplificazione e altre disposizioni in materia sanitaria e sociale" approvata dall'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, che introduce meccanismi di semplificazione, qualificazione e innovazione nel Servizio sanitario regionale.

Tra i punti qualificanti della normativa, gli accertamenti per il riconoscimento della disabilità, gli organismi e gli strumenti della programmazione sociale e sanitaria, le norme per l'accreditamento dei servizi sociosanitari, la promozione della costituzione di Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Ircss).

Un capitolo a sé merita la semplificazione nella disciplina della disabilità, con la rivisitazione di Commissioni che operano in campo sanitario e sociale, il superamento di certificazioni sanitarie obsolete attraverso l'abolizione di 21 tipologie di certificati, generalmente definiti di "sana e robusta costituzione", previsti per accedere ad attività particolari.

Snellimento degli adempimenti e valutazione effettuata costantemente in maniera integrata da medici specialisti e da operatori sociali in primo luogo: la certificazione è unica e il documento rilasciato ha valenza per tutti i percorsi assistenziali o di integrazione previsti dalle diverse norme.

Tratto da portale del Servizio sanitario regionale www.saluter.it

2. Invalidi civili: stabiliti i limiti di reddito per poter mantenere l'assegno mensile

L'Inps ha comunicato che lo svolgimento di attività lavorativa con reddito non superiore €8.000 (€4.800 per il reddito da lavoro autonomo) fa mantenere lo stato di disoccupazione e di conseguenza il requisito del mancato svolgimento di attività lavorativa.

Fino a questi redditi quindi si conserva il diritto al percepimento dell'assegno mensile degli invalidi civili parziali.

Per qualsiasi chiarimento in merito ci si può recare presso le sedi del patronato Inca-Cgil.

Tratto dal Notiziario INCA www.inca.it

MA COME SI CHIAMANO?

Un articolo di Andrea Canevaro da www.proteofaresapere.it

E' difficile oggi avere le idee chiare sul nome da dare a delle persone con delle differenze, e questo per ragioni che sono anche, o soprattutto, valide, interessanti, positive. Ogni nome può ampliare la distanza, e con un nome invece si può valorizzare l'appartenenza e quindi la vicinanza. Qualcuno ha creduto che l'autore di queste riflessioni sia uno di quelli che sostiene la nuova parola per le persone disabili e cioè il termine *diversabilità*. Probabilmente, avendo firmato insieme a Dario Ianes un libro delle Edizioni Erickson per l'anno europeo dedicato al tema delle disabilità e avendo questo libretto un titolo – *Diversabilità* – è nato questo equivoco. Il titolo ha, però, un completamento, o sottotitolo: *Storie e dialoghi nell'anno europeo delle persone disabili*. Inviterei a leggerlo completo – titolo e sottotitolo – e a domandarsi se gli autori del libro sono in contraddizione perché usano entrambe le dizioni: *diversabilità* e *disabilità*.

Personalmente ritengo il termine *diversabilità* un progetto e una sfida, una provocazione, e penso che chi lo ha proposto – in particolare penso a Claudio Imprudente – lo consideri in questo senso e non lo voglia proporre in termini assoluti. Questa è la mia interpretazione ed è anche ciò che penso: è una sfida e non può essere un regalo, non posso permettermi di attribuire una diversa abilità a tutti, perché per qualcuno potrebbe essere anche una presa in giro. Un amico e collega – José Chade – ha proposto una riflessione che sembra anche una battuta scherzosa: a volte parlare di *diversabilità* è come dire che i poveri sono diversamente ricchi.

C'è del vero in questa riflessione/battuta scherzosa. Noi riteniamo importante dare dignità alla povertà, come riteniamo importante dare dignità alla disabilità. E' anche però importante capire il pericolo che può nascondersi, al di là delle migliori intenzioni, in una proposta che inevitabilmente contiene un atteggiamento di graziosa concessione: attribuire, quale che sia la reale possibilità, una diversa abilità a tutti ed a priori. Esistono disabilità nelle quali la sofferenza di non scoprire la propria abilità è forte. E' una sofferenza che non può essere annullata per decreto – si potrebbe dire – o per nominalismo. Va rispettata condividendola nella ricerca di una diversa abilità, ma senza la certezza che tale ricerca arrivi al risultato.

E' un po' come per il linguaggio. Stabilire che tutto è linguaggio è un atteggiamento generoso o frettoloso. E' generoso, perché esprime un desiderio bello e giusto, ma da conquistare. Ma può essere nello stesso tempo frettoloso e liquidatorio. Aver stabilito una volta per tutte che la sola presenza è linguaggio – si parla con disinvoltura di "linguaggio del corpo" -, può ridurre l'altro all'oggetto di una nostra generosità volontaristica e pietosa. E' la confusione fra comunicazione e linguaggio.

Chi scrive queste note ha avuto sempre una quasi ossessiva attenzione a non utilizzare l'espressione 'portatore di handicap' ritenuta confusiva circa il fatto che gli handicap sono svantaggi da ridurre, e quindi non potevano e non possono essere incollati, saldati all'individuo che ne soffre. Abbiamo notato che nei documenti ufficiali si riprende questa espressione con una evidente sottovalutazione dell'espressione linguistica e del suo significato, e anche con una altrettanto evidente contraddizione perché è il nostro paese ha

sottoscritto la nuova classificazione proposta dall'OMS che riguarda il *funzionamento*, la *salute* e la *disabilità*. Questa nuova classificazione – ricordata dagli addetti ai lavori con la sigla ICF, acronimo dalla sua dizione anglofoba – si propone un chiarimento anche linguistico, ma non esclusivamente linguistico, perché l'intento più importante è quello operativo, legato a una possibilità di sviluppare una logica che noi in passato abbiamo attribuito alla *diagnosi funzionale*. Non è casuale che vi siano questi due termini – funzionale e funzionamento, classificazione del funzionamento – che hanno una grande rilevanza nelle due espressioni, sia nell'ICF che in quella che abbiamo chiamato diagnosi funzionale.

Sottoscrivere documenti e poi non capirne la portata sembra essere, però, un atteggiamento consueto, vagamente schizofrenico sul piano politico-culturale e soprattutto molto leggero per le conseguenze che questo comporta. Di documenti, quindi, se ne possono sottoscrivere molti senza nessuna preoccupazione di renderne poi merito e di averne quindi un riscontro nelle buone pratiche. Anche il termine 'buone pratiche' ha avuto un successo non collegato alla comprensione di ciò che si intende: non riguarda le buone azioni, non gli esempi più belli, ma le buone organizzazioni che possono essere estese senza emarginare. In sintesi è questa l'espressione che ha significato, e le altre sono incomprendimenti, superficialità e leggerezza.

Si spendono le parole con molta leggerezza e si arriva, come si è sentito più volte dire negli ultimi tempi, ad un attribuire agli studiosi, agli addetti ai lavori, un eccesso di pignoleria o di stravaganza umorale. Per cui si dice: "Bhè, coloro che... non sappiamo più come chiamarli, chiamateli come volete". Se l'estensore di queste riflessioni è considerato tra quelli che "possono chiamare come si vuole", io rinvio al mittente questa responsabilità perché non credo che sia un problema né nominalistico, né di decisione di un piccolo gruppo, ma fa parte di una possibilità che le parole rispettino una prospettiva. E la prospettiva è quella della vicinanza, dell'essere insieme, dell'avere delle responsabilità condivise, del potere essere compagni di strada di persone che hanno delle disabilità e che quindi sono da considerare dei disabili, che non portano un handicap ma combattono per ridurlo, per annullarlo, che hanno però dei dati irreversibili, e tra questi – a differenza delle persone che non hanno disabilità – vi è il deficit: un dato irreversibile la cui accettazione è importante quanto difficile.

E perché una persona possa accettare il deficit, in cui è anche la sua vita, ha bisogno di essere insieme agli altri, con le modalità con cui gli esseri umani stanno insieme ma anche utilizzando le parole. Queste non sono un elemento di decorazione superflua, non possono essere lasciate a: 'chi vuole dica quello che vuole'. Devono rappresentare un impegno: nelle parole c'è un impegno ed è in questo impegno che riconosciamo l'importanza della possibilità di dire o non dire, e non di dire qualsiasi cosa o di non dire qualsiasi cosa.

E allora, per concludere questa breve riflessione, *disabilità* è la parola che al momento useremo, e considereremo *diversabilità* come una sfida importante ma non una parola sostitutiva. Questo va detto anche per tranquillizzare coloro che hanno giustamente visto in questa nostra utilizzazione del termine *diversabilità* una adesione troppo rapida, un po' disinvoltata, a cambiamenti improvvisi. Accettiamo le sfide, sono importanti, e nello stesso tempo conserviamo il senso della realtà, proprio per accettarne la sfida. Insieme.

Un video sulle attività della nostra Associazione!

Tutti insieme ... camminando, un DVD che Paolo Mongiorgi di Arcoiris ha montato con materiali di repertorio e video appositamente girati, per presentare una sintesi del lavoro da noi svolto nel 2007; il video fa parte integrante del progetto di sviluppo attuato in collaborazione con Volabo (Centro Servizi per il Volontariato di Bologna e Provincia).

Nel DVD si dà conto, tra l'altro, del progetto Volabo 2006 che recava il titolo "Affettività e corporeità nelle relazioni delle persone disabili"; in questo progetto il tema delle relazioni affettive tra le persone disabili è stato affrontato con il prof. A. Mannucci (Università di Firenze) e con i tecnici dell'Assoc. MedicoN.A.Di.R. (Dott. Carlo Treccarichi Scavuzzo – psicologo e la Dott. Luisa Barbieri – medico) che nel corso degli ultimi due anni hanno apportato il loro contributo all'interno dell'Associazione, non solo sul tema dell'affettività, ma anche delle relazioni interpersonali e degli stili educativi dei genitori.

Il DVD, già a disposizione sui siti indicati, sarà diffuso nelle varie iniziative a cui parteciperemo.

Chi lo desiderasse può richiederlo ad un membro del Direttivo.

Progetto: TUTTINSIEME Famiglie e volontari per l'integrazione

Produzione: [Arcoiris Bologna](#)

Co-produzione: [volabo](#)

Visita il sito: www.mediconadir.it

Approfondisci su: www.tuttinsieme.org

Il 2 aprile riprendono, a grande richiesta, gli incontri tra gli esperti di N.A.Di.R, i nostri soci, i genitori e i volontari.

Tra divertimento e lavoro

Per il laboratorio di teatro ci troviamo con i ragazzi dell'associazione il sabato, insieme a me ci sono Stefano Limoni, Pietro, Stefano, Roberta, Marco, Daniele, John, Alfredo ed Elisa. Tutti i giorni vado a lavorare e con i colleghi si parla del Bologna e di come hanno giocato, se hanno vinto in casa o fuori casa il Milan o la Roma. Anche con don Matteo parlo di sport, ma soprattutto dell'Inter, perché lui è un interista sfegatato!!

Quando perde la Roma, invece mando un sms a Fiammetta una romanista doc!!!

Paolix

Il laboratorio di teatro e il progetto “Casa aperta”

Anche quest'anno ho deciso di fare il laboratorio teatrale perché ci insegna tante cose e mi sento di fare tutto ciò che Anna ci insegna. Fare i movimenti proposti fa bene al nostro corpo e ci fa sentire più belle e belli, ma il laboratorio é importante soprattutto per il nostro fisico. C'è però un problema e vorrei poter cambiare qualcuno dei partecipanti, al posto di Pietro che fa casino vorrei mettere Elisabetta Guidastrì che é la mia amica.

Il 14 e 15 marzo abbiamo iniziato aperta al Resort Ghironda di Ponte Ronca il progetto Casa aperta, eravamo tutti contenti perché riprendevamo le attività dei weekend per l'autonomia. La mattina siamo andate io, Anna e Fiammetta al bar e dopo aver fatto la lista della spesa siamo andate alla Coop di Zola Predosa, poi alle 12 e 30 siamo andate a prendere Pietro al lavoro, e poi abbiamo riordinato la spesa, apparecchiato e cucinato. Per pranzo abbiamo fatto spaghetti al tonno e per secondo verdure crude, alle cinque con Giovanni siamo andati a prendere Stefano; la sera abbiamo mangiato mozzarella, affettati, verdure cotte e crude. Poi siamo andati a casa di Bruno e Fiammetta, abbiamo mangiato la colomba che aveva portato Giacomo e abbiamo fatto una partita a briscola, hanno vinto Bruno ed Anna. Il sabato a mezzogiorno e mezza dopo aver riordinato e preparato le nostre borse siamo andati a Bologna a mangiare la pizza, io ho preso la 4 stagioni. Nel pomeriggio infine siamo andati al Torrazza per il laboratorio teatrale. Dopo siamo andati a casa

Roberta

Donazioni

Un grazie di cuore al Centro Ilaria Alpi per i 774 euro di introito della tombola che anche quest'anno ha voluto organizzare per noi.

Ringraziamo inoltre la Pro Loco di Bargi (ed il nostro socio Stefano Lolli!) per la festa e la donazione di 223 euro.

Ringraziamo infine la componente scolastica della scuola Albergati per la donazione di 200 euro in memoria di Sabrina Cernerà.

I nostri fondi

Questo inizio d'anno vede una buona situazione di risorse economiche disponibili, soprattutto perché nel mese di febbraio sono arrivati 8.050 euro dall'Azienda Asl, come contributo alle spese sostenute nei progetti 2007 dei weekend giovani e per l'autonomia.

Questo ci consente di affrontare con serenità l'impegno economico del nuovo progetto “Casa aperta” che abbiamo stimato comporterà una spesa per il 2008 di circa 10.900 euro.

Saldo posta: €4.394; Saldo banca: €11.227;

Totale fondi disponibili al 31.03.08: €15.621

PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE PER EQUIPARARE LE PENSIONI DEGLI INVALIDI CIVILI ALLE PENSIONI MINIME

METTIAMO FINE ALLE DISCRIMINAZIONI TRA I PENSIONATI!

Si può vivere con soli 8 euro al giorno? Sembra assurdo, ma è questa la condizione degli invalidi civili totali al 100% con meno di 60 anni e quella di tutti gli invalidi civili parziali (74-99%). Infatti per effetto di una legge che li discrimina **la maggior parte degli invalidi**, benché si trovi in una condizione di disagio, è oggi **costretta a vivere con 246 euro al mese** (cioè meno della metà dei 580 euro previsti per le pensioni minime) **perché esclusa dagli incrementi** per le pensioni più basse.



BASTA CON LE DISCRIMINAZIONI!

L'ANMIC chiede pensioni più dignitose per **tutti** gli invalidi civili.

Firma anche tu

la proposta di legge promossa da ANMIC



Iniziativa dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili che dal 1956 rappresenta e tutela questa categoria di cittadini. Per firmare rivolgiti alla Sede provinciale ANMIC a te più vicina.

www.anmic.it

anmic@anmic-italia.org



Programma attività del tempo libero aprile-giugno 2008

6 aprile '08 domenica	Pranzo sociale al Centro Ilaria Alpi
12 aprile'08	Pizza compleanni marzo aprile; ritrovo a Ponte Ronca ore 18 Portare 10 euro Laboratorio teatrale e Weekend giovani
19 aprile'08	"Zen istruzioni per l'uso, l'arte del divertimento e di fare" con Paola e Marisa Bernardi, Sergio Scardovi e Simona Selvino al Centro Torrazza Progetto casa aperta 18-19 aprile
25 aprile'08 venerdì	Festa al Centro Pertini ore 15 Suonano l'Alfaband e la Zola Dual Band
26 aprile'08	Ponte Progetto casa aperta 25-26 aprile
1 maggio '08 giovedì	Camminata del Primo Maggio ore 8 alla piscina del Palazola
3 maggio '08	Ponte
10 maggio '08	Passeggiata con gelato al Parco Rodari; portare 5 euro Laboratorio teatrale; Progetto casa aperta 9-10 maggio
17 maggio '08	Tour di Bologna in pullman scoperto Progetto casa aperta 16-17 maggio
24 maggio '08	Pizza compleanni maggio-giugno; ritrovo a Ponte Ronca ore 18; portare 10 euro; Laboratorio teatrale; weekend giovani; Progetto casa aperta 23-24 maggio
31 maggio '08	Ponte
7 giugno '08	Gita al mare! Progetto casa aperta 6-7 giugno
14 giugno '08	Passeggiata con gelato al Parco Bernaroli; portare 5 euro Laboratorio teatrale; Progetto casa aperta 13-14 giugno
21 giugno '08	Gita alle Terme di Monterenzio Progetto casa aperta 20-21 giugno
28 giugno '08	Passeggiata con gelato al Lido di Casalecchio; portare 5 euro Laboratorio teatrale